

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Pero selvatico

Pyrus communis subsp. pyraster (L.) Ehrh.

Specie sporadicamente diffusa in quasi tutte le regioni d'Italia, in particolare in pianura spingendosi anche sino al piano montano.



Dimensioni e portamento:

Il portamento è molto variabile e dipende dalle condizioni ambientali in cui cresce. La dove vegeta su terreni fertili, freschi e profondi può arrivare a dimensioni notevoli (altezza 15-20 m) con chioma di forma piramidale. Nelle stazioni più povere può regredire a forme arbustive. I rami sono dotati di spine.

Esteticamente apprezzabile è la sua fioritura primaverile, i fiori sono molto frequentati anche dagli insetti impollinatori.

Da essi maturano, già dall'estate, delle piccole pere (3 cm) dal sapore quasi sempre astringente ma che possono essere trasformate in deliziose confetture. La fauna selvatica, principalmente roditori, uccelli ed ungulati ne fa incetta.



Terreno ed irrigazioni:

Si adatta ai suoli di qualsiasi natura, non gradendo solo quelli più asciutti. Le giovani piante vanno irrigate moderatamente (1/2 volte la settimana) nei periodi più asciutti.

Temperatura ed esposizione:

Teme le temperature invernali più rigide, gelate precoci o tardive possono causare danni. Predilige le esposizioni soleggiate dove fiorisce e fruttifica abbondantemente.



Maggiori informazioni al seguente link:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=10322&nnn=Pyrus%20communis%20pyraster